

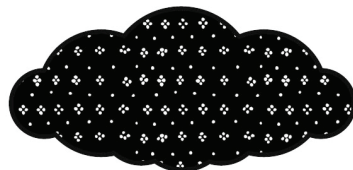


## Feeding new ideas for the city

Per la sua diciassettesima partecipazione al Fuori Salone, Interni intende introdurre e sviluppare i temi di Expo Milano 2015. Appropriandosi come di consueto della magnifica cornice dell'Università degli Studi di Milano, architetti, designer, artisti e progettisti sono stati chiamati a individuare e realizzare delle installazioni temporanee, che manifestino la loro interpretazione del tema della prossima Esposizione Universale "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita", in senso metaforico e multidisciplinare. I contributi originali di progettisti di fama internazionale e di aziende di riferimento nel campo dell'innovazione e della ricerca, hanno trasformato la quattrocentesca sede della mostra in un laboratorio creativo e intellettuale a cielo aperto, in cui sviluppare delle proposte per la città del futuro.

## Ospedale Maggiore

Nel 1456 Francesco Sforza chiamò a Milano Antonio Averulino "il Filarete" (1400-1469), umanista e architetto toscano, per realizzare l'Ospedale Maggiore della città. Il Filarete impostò il progetto, cardine della città ideale Sforzinda descritta nel suo Trattato di Architettura, sul modulo quadrato e sulla simbologia del cerchio e della croce, secondo proporzioni di armonia tra uomo e universo. La pianta era un rettangolo formato da dieci quadrati: al centro la chiesa e ai lati le due crociere per ospitare le corsie dei malati, convergenti verso l'altare centrale visibile a tutti. Il progetto venne realizzato solo in parte, ma ancora oggi è possibile apprezzare le innovazioni tecnologiche connesse ad una nuova idea di sanità: servizi igienici, un sistema di aerazione e un condotto fognario che defluiva nel Naviglio vicino (rimane oggi il toponimo di via Laghetto). L'ospedale funzionava come una vera città grazie a diverse botteghe, l'orto, il mulino, la farmacia intorno e dentro i chiostri. Dopo il 1465 continuarono i lavori Guiniforte Solari e l'Amadeo. Nel XVII secolo, la donazione Carcano permise l'ampliamento dell'ospedale con il grande cortile d'onore barocco e la chiesa per mano di F.M. Richini. La seconda crociera, a sinistra del cortile, fu costruita dal 1686 al 1701 e destinata alle donne; nel 1797 fu completato il perimetro esterno da Pietro Castelli. Durante la seconda guerra mondiale l'ospedale venne quasi completamente distrutto dai bombardamenti (1943) e fu assegnato all'Università degli Studi di Milano; l'opera di restauro e ricostruzione di Piero Portaluppi e Liliana Grassi si concluse nel 1958, quando l'Ateneo inaugurò la sua sede.



## U\_Cloud Studio Speech

Le città sono sempre state storicamente luoghi dall'alto potenziale culturale, educativo ed economico, centri per l'acquisizione e lo scambio di informazioni. Nel ventesimo secolo grazie all'aumento esponenziale delle nuove tecnologie e dei servizi virtuali di archiviazione dati, la rete invisibile di connessioni tra individui sta crescendo a tal punto da plasmare e ridefinire il concetto stesso di città arrivando ad eliminare i confini fisici della stessa. Il continuo e incessante fluire di informazioni, sempre presenti e istantaneamente disponibili, è ben rappresentato dall'installazione U\_Cloud realizzata dallo studio Speech TCHOBAN/KUZNETSOV e che fa il verso alla ben più nota ed egocentrica nuvola americana iCloud.

Formata da schermi a led poggiati su una base rivestita da specchi che riflettono ciò che la circonda e creano l'effetto di sospensione, la nuvola digitale proietta video e immagini, ampliandosi costantemente e fluttuando sulla città infinita, secondo un modello in cui si incrociano oggetti multiscala, spazi vuoti isometrici, storie private e situazioni imprevedibili.



## Be open Young Talent Award

BE OPEN è una fondazione culturale fondata e sostenuta da Yelena Baturina che si pone come obiettivo promuovere e diffondere la creatività e l'innovazione dei giovani designers.

Dal 2012 organizza in concomitanza con il Fuori Salone il Young Talent Award, un premio che oltre a dare agli studenti la possibilità di farsi conoscere, concorre a supportare la loro educazione creativa non solo attraverso lo studio, ma soprattutto attraverso la pratica professionale.

Tema di quest'anno è stato il design industriale, analizzato nelle sue funzioni e forme. I lavori vincitori sono presentati al pubblico attraverso un'installazione composta da più di cento gabbiette per uccelli di diverse forme, dimensioni e colori a simboleggiare la diversità creativa di ciascun partecipante. All'interno di alcune di queste sono posizionati dei tablet che mostrano i progetti vincenti. La scelta della gabbia è tutt'altro che casuale: vuole infatti sottolineare il contrasto esistente fra la libertà creativa e i limiti ad essa imposti dalla realtà effettiva. Il fatto che le porticine delle gabbie siano simbolicamente lasciate aperte, vuole essere concreta manifestazione dell'azione di mediazione svolta dal Young Talent Award che aiuta la creatività a rimuovere alcune costrizioni imposte alle nuove generazioni di designers.

## Scale infinite Studio DRMM

Pensato dallo studio londinese DRMM - da sempre alla ricerca di progetti architettonici di qualità e socialmente utili - Scale Infinite è un progetto che nasce per essere la risposta moderna alle ingarbugliate e labirintiche scale che Maurits Cornelis Escher proponeva all'inizio del XX secolo nei suoi quadri.

Da sempre focalizzati sul rilancio dell'utilità e della versatilità del legno in campo architettonico, lo studio DRMM per realizzare Scale Infinite ha usato del legno tulipier; una tipologia robusta e forte a tal punto da poter essere lavorata in componenti sottili e slanciante senza perdere di resistenza e permettere un effettivo utilizzo della scultura da parte del pubblico.

Questo progetto, presentato per la prima volta nel 2013 di fronte alla Tate Modern in occasione del London Design Festival, viene riproposto in occasione del Fuori Salone all'interno del cortile d'onore dell'Ex Ospedale Maggiore. Punto di forza di Scale Infinite è la sua componente modulare che permette di creare ogni volta una versione inedita della scultura e di poter modellare la disposizione delle scale in perfetta armonia con il luogo scelto per ospitarle. Nell'installazione milanese le sei rampe vengono assemblate in modo tale da accentuarne la dinamicità e creare un forte contrasto con le rigorose e uniformi strutture dell'edificio rinascimentale retrostante.

## Nutrire la Terra Studio Archea

Dieci grandi alberi stilizzati si protendono verso l'alto pronti a raccogliere ciò che la Natura dona quotidianamente all'uomo: calore, anidride carbonica e acqua. L'installazione, progettata dallo studio Archea, vuole essere un omaggio alla Terra; un invito a sfruttare coscientemente quello che a sua volta, se sapientemente usato, può diventare nutrimento per l'ambiente.

Disposti simmetricamente su due file gli alberi conici modellano lo spazio centrale che si viene a creare tra loro come fosse la navata di una cattedrale gotica, facendo diventare questa moderna foresta archetipo di spazialità sacrale.

Un rapporto tra arte e ambiente che già era stato sperimentato da diversi artisti contemporanei, primo fra tutti Giuliano Mauri, al quale qui si aggiunge la componente ecologia.

I materiali usati per realizzare gli alberi che compongono l'installazione sono tutti naturali, in armonia con il concetto di risorse che vengono dalla natura e che ad essa tornano.

## Entreepic Nemesi&Partners

Il nome Entreepic nasce dall'unione di due sostantivi, entropy e tree: entropia e albero. Questi sono infatti i due poli entro cui l'installazione progettata da Nemesi&Partners e realizzata con la collaborazione di Italcementi si sviluppa: ricreare qualcosa che è sempre esistito attraverso l'utilizzo di materiali innovativi.

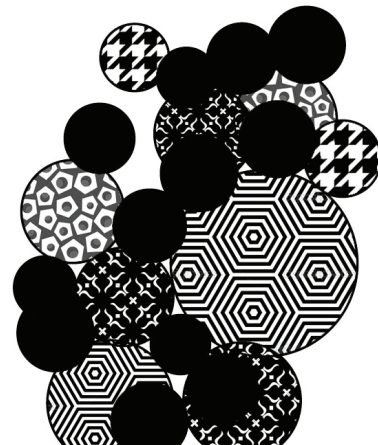
Nasce così una struttura che ricorda nelle fattezze un albero secolare, ma che è stata costruita con materiali inediti sviluppati dalle tecnologie più avanzate. Le due forme che compongono l'installazione si abbracciano sino a formare uno spazio d'incontro protetto, un riparo, al quale si lega l'idea di comunità, dello stare assieme, del condividere.

L'intrecciarsi di linee e frammenti genera alternanze di luci e ombre, vuoti e pieni, dando vita a un'architettura naturale, immagina di una foresta nella quale perdersi o ritrovarsi.

Un pezzo di architettura e di paesaggio artificiale, anticipazione di quello che sarà il futuro Padiglione Italia progettato da Nemesi&Partners per Expo Milano 2015.

## Virus Ferruccio Laviani

Con la sua colorata installazione l'architetto e designer Ferruccio Laviani ha voluto valorizzare in una dimensione architettonica, anziché puramente domestica, la qualità dei tessuti prodotti dalla ditta C&C Milan. I quattrocenteschi portali d'onore dell'ex Ospedale Maggiore sono stati ricoperti da sfere di diverse dimensioni e colori, creando una caleidoscopica invasione virale tra ambiti e competenze differenti, una semplice contaminazione più che un oggetto finito. L'idea è quella di fingere che gli ingressi delle scalinate che conducono al piano superiore, siano state infettate da una strana malattia: un virus appunto, come il titolo dell'installazione suggerisce. Conseguenza visiva di ciò è il fuoriuscire di colorate escrescenze tessili, pustole contemporanee che rielaborano e rimodellano il portale in una veste più moderna.



## Interni 60 Interni Magazine

Feeding new ideas for the city è anche l'occasione per celebrare il 60° anniversario di Interni, da sempre uno dei principali osservatori del design contemporaneo a livello internazionale.

Per sottolinearne l'importanza, sei famosi architetti/designer - Antonio Citterio, Paola Navone, Matteo Thun, Giulio Cappellini, William Sawaya e Rodolfo Dordoni - hanno realizzato un'installazione ad hoc: sei tavoli che vanno a formare una lunga tavola di 72 metri, posizionata nel Portico del Richini.

Ogni progettista ha interpretato il decennio affidatogli attraverso l'uso di speciali superfici e scegliendo differenti oggetti, sedute e illuminazioni.



◉ YOG (Your own guide) è un sito che si occupa di arte, design, architettura e fotografia, rivolto a tutti gli appassionati e i curiosi che desiderano avere informazioni, aggiornamenti e segnalazioni sugli eventi milanesi  
◉ Seleziona le diverse proposte culturali offerte con un taglio critico, volto a stimolare la curiosità e gli interessi dei lettori. Per questo sulla piattaforma non si troveranno tutti gli eventi presenti in città, ma solo quelli ritenuti stuzzicanti in base alla linea editoriale scelta dalle tre fondatrici

► [www.yourownguide.com](http://www.yourownguide.com) ◀



◉ WAAM TOURS è un grand tour alternativo ai soliti percorsi turistici basato sulla filosofia del TOD Tour On Demand, per costruire una visita a Milano totalmente personalizzabile  
◉ Un modo multidirezionale di esplorare la città da dentro da sotto e da sopra  
◉ Un approccio antigerarchico all'arte  
◉ Un social network culturale  
◉ Una mappatura del territorio e delle sue manifestazioni artistiche  
◉ Una/tante possibilità di scoprire i luoghi di produzione dell'arte  
◉ Un archivio fotografico la riscoperta del passato sempre vivo della città e del suo significato per noi oggi

◉ Interrogare un territorio vivo per generare nuove idee e nuova cultura

► [www.waamtours.com](http://www.waamtours.com) ◀